



Piano Annuale per l'Inclusione
a.s 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2023/2024):	IPSIA/I.T.I.CHIARULLI	I.T.C.COLAMONICO
- disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici	12	16
- disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	30	38
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
- svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	2	1
➤ Linguistico-culturale	1	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	
➤ Altro		
Totali	46	57
% su popolazione scolastica	10,55%	11,60%
N° PEI redatti dai GLHO (a.s. 2022/2023)	12	17
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34	40
N° di segnalazioni di alunni BES da parte dei Consigli di classe		

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Composizione

E' composto dal Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico, o suo delegato, ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i Docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione del PEI.

Funzioni

- Rileva i DSA e i BES presenti nell'istituto.
- Raccoglie la documentazione e progetta gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Confronta e supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Analizza le risorse in capo all'Istituto, e distribuisce le stesse in modo quanto più aderente ai PEI e alle certificazioni sanitarie in possesso.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art.10, comma 5 della legge 122/2010.
- Si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio).
- Collabora in sinergia e svolge azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con il GLO.
- Propone attività da inserire nel PTOF.
- Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- Analizza casi critici e formula proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nell'attività di inclusione.
- Elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli studenti BES.

Il GLO (Gruppo di Lavoro operativo)

Composizione

E' composto:

- Dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Chiara Losurdo (o il Delegato che lo presiede).
- Dal Consiglio di Classe.
- Dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe.
- Dai genitori/famiglia/tutore dello/della studente/studentessa.
- Dal referente della neuropsichiatria infantile/unità medica di valutazione dott.ssa Restuccia P. per gli studenti della sede di Acquaviva delle Fonti.
- Dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione/educatore/personale educativo (laddove presente).
- Dallo/dalla studente/studentessa nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Compiti, tempi e modalità di funzionamento

- Elabora e approva con decisione motivata e verifica il PEI redatto per lo/la studente/studentessa e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento (se presente), avendo particolare riguardo dell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva biopsico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
- Si riunisce di norma non oltre il 31 ottobre, salvo situazioni particolari, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; nel mese di marzo/aprile per incontri intermedi di verifica, entro il 30 giugno per la redazione del PEI (stesura finale consuntiva).
- Si riunisce almeno una volta, da marzo ad aprile per la verifica periodica del processo di inclusione, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Si riunisce entro il 30 giugno per la formulazione della proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.
- Nel corso di ciascuna riunione deve essere redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede o da un segretario verbalizzante.

- Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
- Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.
- Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Collegio dei Docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe:

- Rilevano ed indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Coordinano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno:

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Referente Inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Coordina le attività previste;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Informa e sensibilizza i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- E' in contatto con le famiglie e i referenti della Asl;
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Personale socio-educativo:

- Educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

Collaboratore scolastico:

- Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.

Personale di segreteria:

- collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale. Si continueranno ad organizzare, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Sarà favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico.

Si propongono i seguenti interventi di formazione relativi a:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- Valutazione degli alunni con BES
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Formazione fra pari sulla didattica
- Saper insegnare e saper apprendere
- Implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe
- Avvio alla pratica di co-teaching.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013. Il contenuto della C.M. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di Classe, al fine di una sua puntuale applicazione.

L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Si propone, in accordo con la Commissione Competenze istituita nella scuola, di elaborare e strutturare una modulistica specifica per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni disabili. La modulistica dovrà tener conto sia della difficoltà di rilevazione di alcune competenze in taluni casi di disabilità ma dovrà anche garantire la rilevazione e valutazione delle "soft skills" che prioritariamente si tende a sviluppare negli alunni con disabilità psico-fisiche o sensoriali.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale);
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle competenze;
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività domestiche;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività interpersonali;
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali;
- In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo;
raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto coesistono molteplici figure che collaborano per l'inclusione scolastica.

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno (GLH)

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in

merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI e la commissione intercultura si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo/didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI e della commissione intercultura, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. E' utile individuare un referente, tra il personale ATA, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi). Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF. Coinvolgimento CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte in primo luogo per raccogliere informazioni in merito all'utilizzo di strategie metodologico-didattiche conformi ai bisogni dello studente nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche , risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico;
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno;
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

CURRICOLO

- OBIETTIVO / COMPETENZA
- Educativo relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe

- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

VERIFICHE

- comuni;
- comuni graduate;
- adattate;
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

VALUTAZIONE

docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura risultati attesi * è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa. Si prevede la progettazione di percorsi di ASL specifici per gli alunni con disabilità, finalizzati a sostenere gli stessi nella definizione del personale progetto di vita, sperimentando attitudini e competenze, spendibili nel mondo del lavoro. Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali potranno beneficiare di adeguate misure di accompagnamento che favoriranno le esperienze di alternanza scuola – lavoro, garantendo loro una sempre maggiore fiducia nelle personali potenzialità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente. Fornitura tempestiva di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività di didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche/software didattici. L'istituto beneficerà delle attrezzature acquisite grazie ai fondi europei (FESR 2015), un laboratorio mobile e computer portatili, previsti per la sede del Chiarulli e destinati in particolar modo agli alunni con Bisogni educativi Speciali (DSA, stranieri e alunni con disabilità). Il Dipartimento di sostegno dell'istituto ha deliberato l'acquisto di testi semplificati che possano arricchire la biblioteca del laboratorio di sostegno e che possano essere di supporto anche per il potenziamento degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e stranieri. Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico/formativo/laboratoriali/relazionali. Acquisito o acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data:

1. All'accoglienza
2. Al coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni. **"Progetti ponte"** dedicati agli alunni di nuovo ingresso nella scuola che presentano situazioni più delicate nella gestione e nell'organizzazione logistica.
 - Sarà necessario, per gli alunni coinvolti nelle attività di **alternanza scuola-lavoro**, adottare un protocollo di accompagnamento delle attività previste con un monitoraggio più accurato delle attività e anche delle valutazioni delle competenze acquisite. La finalità è quella di fornire un supporto concreto a famiglie e aziende per assicurare la realizzazione di un vero progetto di vita di ogni singolo alunno. Si propone l'uso di un modello di certificazione delle competenze relative all'ASL che l'istituto intende adottare e che sarà pubblicato sul sito della scuola.
 - Attivazione di specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES sia in entrata che in uscita dall'istituzione scolastica per la realizzazione dei personali progetti di vita (per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli studenti portatori di BES l'istituzione scolastica accompagnerà gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente di più idoneo inserimento, una volta conclusosi il percorso scolastico).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2023 con Delibera Nr. 2